



UNIVERSITÀ  
DI TRENTO

Dipartimento di  
Psicologia e Scienze Cognitive

# REGOLAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO TIPOLOGIA F



## REGOLAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO TIPOLOGIA F

### **INDICE**

|   |   |
|---|---|
| Art. 1 – Ambito di applicazione .....                         | 3 |
| Art. 2 - Attività.....  | 4 |
| Art. 3 – Tirocinio esterno e in mobilità internazionale ..... | 5 |
| Art. 4 – Tirocinio interno .....                              | 6 |

## REGOLAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO TIPOLOGIA F

### **Art. 1 – Ambito di applicazione**

1. Il presente regolamento disciplina le attività formative di tipologia F “Tirocinio formativo e di orientamento” del corso di laurea in Interfacce e Tecnologie della Comunicazione e della laurea magistrale in Human-Computer Interaction, sulla base di quanto previsto dal Regolamento Didattico dei rispettivi corsi di studi.
2. Il tirocinio curriculare è un’esperienza lavorativa limitata nel tempo, svolta sotto la supervisione di un esperto, all’interno del corso di studi intesa a contribuire alla formazione mediante un’esperienza diretta nel mondo del lavoro e consentire un riscontro e un arricchimento delle conoscenze apprese nel corso degli studi universitari.
  - a) *Tirocinio in team*: per alcuni progetti, potrebbe essere adeguato che due o più studenti/esse lavorino in team per lo svolgimento di alcune o tutte le attività previste. Questi tirocini sono consigliati in particolare nei casi in cui si possa motivare una componente formativa nel lavoro di gruppo. È opportuno segnalare questo tipo di tirocinio soprattutto nel caso in cui venga poi seguito con l’elaborato finale o con la tesi di laurea che sono progetti strettamente individuali.
  - b) *Tirocinio frazionato in periodi diversi*: per alcuni progetti di ricerca, le attività legate al design di interfacce grafiche e interazione hanno tempi molto più brevi rispetto a quelli previsti per un tirocinio. Si può quindi prevedere la possibilità di effettuare il tirocinio curriculare in “tranche” da svolgersi in momenti diversi in un periodo di tempo definito e su progetti diversi ma collegati in unico progetto formativo con un unico tutor universitario. In questi casi, le diverse attività vanno descritte nel progetto formativo facendo riferimento alle categorie sopra elencate e la loro collocazione temporale va propriamente specificata.
3. Gli/le studenti/studentesse lavoratori/lavoratrici iscritti/e al corso di laurea in Interfacce e Tecnologie della Comunicazione o alla Laurea Magistrale in Human-Computer Interaction possono richiedere il riconoscimento dei crediti di tipo F per le mansioni lavorative coerenti con i percorsi formativi del corso di studio frequentato. Ai fini del riconoscimento, la/lo studentessa/studente dovrà contattare, prima del periodo di riferimento, un/a docente tutor con cui identificare un progetto specifico che dimostri come l’esperienza diretta nel mondo del lavoro possa trovare riscontro e produca arricchimento delle conoscenze apprese nel corso degli studi universitari. Questo progetto dovrà essere confermato dal/la datore/datrice di lavoro (oppure dal/la responsabile diretto). A seguito dell’approvazione del progetto da parte del docente tutor e dello svolgimento del medesimo, la/lo studentessa/studente dovrà presentare una relazione che riassume le attività svolte, il monte ore dedicato e una riflessione sul riscontro e arricchimento di cui sopra. Il riconoscimento dei crediti verrà autorizzato dai/dalle delegati/e ai tirocini del

## REGOLAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO TIPOLOGIA F

Dipartimento di Psicologia e Scienze Cognitive previo parere positivo del tutor accademico.

### Art. 2 - Attività

1. Le attività formative della tipologia F “Tirocinio formativo e di orientamento” comprendono:
  - tirocinio esterno: è svolto presso un’azienda, ente o istituzione in Italia o all’estero;
  - tirocinio interno: è svolto nell’ambito di strutture dell’Ateneo;
  - tirocinio in mobilità internazionale: è svolto nell’ambito di accordi di mobilità internazionale;
2. Il tirocinio dovrebbe esplicitamente prevedere delle attività in ambito di progettazione di tecnologie della comunicazione. In particolare, il tirocinio dovrebbe essere inquadrato in una (o più) delle seguenti categorie: User Research, Design e prototipazione o User Evaluation.
  - La categoria dei tirocini in ambito User Research è quella per cui le attività sono focalizzate nella fase iniziale della progettazione di una tecnologia in cui si elicitano i problemi e i bisogni degli utenti al fine di indirizzare le fasi successive. Le tecniche che tipicamente vengono utilizzate in questa fase sono interviste o focus group con gli utenti e gli stakeholder del progetto, questionari per sondaggi e tecniche di brainstorming di envisioning. Per il tirocinio del corso di laurea in Interfacce e Tecnologie della Comunicazione, il/la tirocinante dovrebbe essere coinvolta nella fase della preparazione di queste attività (ad esempio nella definizione del protocollo per i focus group), nella fase operativa sia per l’assistenza logistica (e.g. pianificazione degli appuntamenti per le interviste) che, in almeno alcuni casi, con una veste più operativa (e.g. svolgere alcune interviste o dirigere un focus group) e possibilmente anche in alcuni aspetti dell’analisi dei dati raccolti. È importante che anche se il/la tirocinante non partecipa attivamente a tutte le fasi, sia messo/a in condizione di capirne lo sviluppo e sia in grado di spiegarne motivazioni e obiettivi. Per il tirocinio del corso di laurea magistrale in Human-Computer Interaction, il/la tirocinante dovrebbe partecipare attivamente a tutte le fasi sopra menzionate e in particolare dovrebbe svolgere in autonomia l’analisi dei dati raccolti.
  - La categoria Design e Prototipazione include quei tirocini in cui la fase di progettazione dell’interazione e della grafica dell’interfaccia utente è preponderante. Le attività tipiche di questa fase sono brainstorming con team di designer e di sviluppatori nonché attività di prototipizzazione di interfacce grafiche con l’utilizzo di tool dedicati quali InVision, Axure e simili. Potrebbero essere presenti anche attività di progettazione di risorse grafiche con utilizzo di Illustrator, Photoshop e simili. Per il tirocinio del corso di laurea in Interfacce e Tecnologie della Comunicazione, è importante che il lavoro di tirocinio non si esaurisca nella sola componente pratica (anche se può

## REGOLAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO TIPOLOGIA F

essere la parte preponderante) ma che il/la tirocinante abbia la possibilità concreta di diventare consapevole delle scelte e delle motivazioni del progetto di design. Per il tirocinio del corso di laurea magistrale in Human-Computer Interaction, il/la tirocinante dovrebbe essere responsabilizzato/a a chiarire gli obiettivi di design e a esplicitare il razionale per le scelte effettuate.

- I tirocini nella categoria User Evaluation hanno come obiettivo centrale la valutazione di un artefatto tecnologico. Possono avere una prospettiva interpretativa o positivista? e un approccio qualitativo oppure quantitativo, a seconda del progetto in cui si innestano. Le attività tipiche varieranno quindi dagli studi etnografici fino agli esperimenti di laboratorio. Per il tirocinio del corso di laurea in Interfacce e Tecnologie della Comunicazione, è opportuno che il/la tirocinante sia in grado di presentare e discutere le scelte metodologiche anche se sono state determinate dal progetto più esteso rispetto al tirocinio. Per il tirocinio del corso di laurea magistrale in Human-Computer Interaction, il/la tirocinante dovrebbe essere responsabilizzato a scegliere e motivare la metodologia usata e dovrebbe analizzare i dati raccolti in modo autonomo.
- Altri tipi di tirocinio. È possibile che un tirocinio non si collochi in queste categorie. In questi casi è importante che il/la tutor universitario/a motivi esplicitamente l'adeguatezza della proposta di tirocinio nell'ambito delle attività formative del corso di laurea facendo esplicito riferimento alle tematiche e agli insegnamenti pertinenti

### **Art. 3 – Tirocinio esterno e in mobilità internazionale**

1. Il tirocinio esterno è gestito dall'Ufficio Job Guidance e dev'essere svolto nel rispetto delle procedure e scadenze da esso predisposte; la registrazione dei relativi CFU avviene nelle modalità indicate dal predetto Ufficio.
2. Il tirocinio in mobilità internazionale è gestito dall'Ufficio mobilità e dev'essere svolto nel rispetto delle procedure e scadenze da esso predisposte; la registrazione dei relativi CFU avviene nelle modalità indicate dal predetto Ufficio.
3. La relazione di tirocinio deve sviluppare i seguenti argomenti:
  - contesto dell'attività svolta dal punto di vista organizzativo, tecnologico, metodologico/scientifico;
  - articolazione degli obiettivi del tirocinio formativo ed analisi del loro grado di raggiungimento;
  - descrizione delle attività svolte, delle metodologie e degli strumenti utilizzati.

## REGOLAMENTO DELLE ATTIVITÀ DI TIROCINIO FORMATIVO E DI ORIENTAMENTO TIPOLOGIA F

### **Art. 4 – Tirocinio interno**

1. Il tirocinio interno si attiva consegnando il Modulo di inizio tirocinio interno all'Ufficio Offerta Formativa e Gestione Studenti (disponibile nelle pagine "Tirocinio" dei rispettivi corsi di laurea); al modulo va allegato il progetto di tirocinio, che definisce l'argomento e le modalità di svolgimento dello stesso.
2. Per la registrazione dei relativi CFU è necessario consegnare all'Ufficio Offerta Formativa e Gestione Studenti il Modulo di fine tirocinio interno (disponibile nelle pagine "Tirocinio" dei rispettivi corsi di laurea) con allegata la relazione di tirocinio.
3. La relazione di tirocinio deve sviluppare i seguenti argomenti:
  - contesto dell'attività svolta dal punto di vista organizzativo, tecnologico, metodologico/scientifico;
  - articolazione degli obiettivi del tirocinio formativo ed analisi del loro grado di raggiungimento;
  - descrizione delle attività svolte, delle metodologie e degli strumenti utilizzati.
4. Il tirocinio interno è svolto sotto la supervisione di un docente o ricercatore dell'Ateneo che assume il ruolo di tutor che, in particolare:
  - sottoscrive i moduli di inizio e di fine tirocinio (tali firme possono essere sostituite da espressa conferma inviata dal tutor tramite l'indirizzo di posta d'Ateneo);
  - guida lo studente nella stesura del progetto di tirocinio, verificandone la fattibilità fissando gli obiettivi;
  - è a disposizione dello studente nel corso del tirocinio per eventuali chiarimenti, approfondimenti o indicazioni;
  - supporta lo studente nell'analisi dell'attività svolta e nella stesura della relazione finale.
5. Lo studente deve rispettare i regolamenti disciplinari, le norme organizzative, di sicurezza ed igiene sul lavoro previsti dalle strutture ospitanti. Deve inoltre mantenere, durante e dopo il tirocinio, la massima riservatezza per quanto attiene ai dati e alle informazioni acquisite durante lo svolgimento dell'attività.